

LA DISCIPLINA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ***(prima parte)***

Artt.2424 -2427 c.c.

Principi contabili OIC 16 -9

Le immobilizzazioni materiali nello SP: art.2424- 2424 bis

Art.2424 bis Le immobilizzazioni sono elementi patrimoniali (Lettera B) dello SP) destinati a essere utilizzati durevolmente. I valori sono esposti al netto dei fondi ammortamento

B) IMMOBILIZZAZIONI

II – Immobilizzazioni materiali

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinari;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni materiali: tratti comuni

◆ Caratteristiche comuni

- la sussistenza fisica del bene;
- il titolo di proprietà (esclusione di beni in leasing o posseduti con altra forma di godimento);
- il sostenimento di costi per la loro acquisizione o produzione interna;
- la destinazione ad uso durevole;
- l'utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali nello SP: OIC 16

Definizione offerta dal Principio contabile n.16:

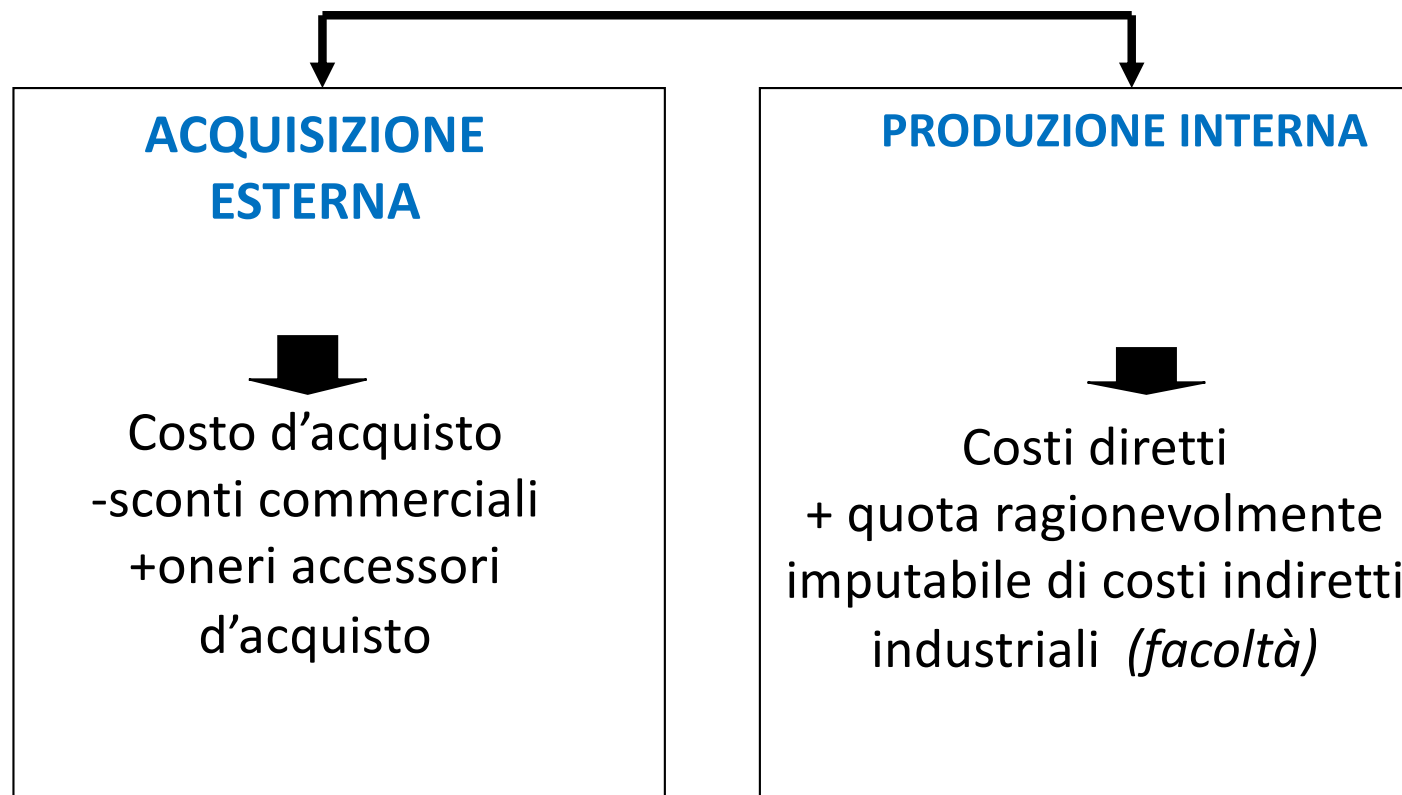
1. Tangibilità;
2. Onerosità della relativa acquisizione/produzione interna
3. Identificabilità, controllabilità e misurabilità di tali oneri
4. Utilità pluriennale

Focus sulla titolarità di una immobilizzazione ai fini della rilevazione nel bilancio di esercizio, acquisibile quando si trasferiscono i rischi e i benefici relativi a quel bene (di solito quando viene trasferita la proprietà)

applicazione del principio della sostanza economica

Le immobilizzazioni materiali: iscrizione e valutazione in bilancio ai sensi dell'art.2424 e dell'OIC16

Art.2426 punto 1 - Il valore originario è il **costo di acquisto o produzione**



Immobilizzazioni materiali

iscrizione in bilancio del costo originario

OIC n. 16 esempi di costi accessori

◆ Fabbricati:

- Spese notarili per l'atto
- Tasse registrazione atto
- Onorari progettazione
- Opere di urbanizzazione
- Mediazioni

◆ Impianti e macchinari:

- Progettazione
- Trasporti
- Dazi importazione
- Installazione
- Perizie e collaudi
- Montaggio e posa in opera
- Messa a punto

◆ Mobili:

- Trasporto
- Dazi importazione

OIC n.16 gli oneri finanziari possono essere capitalizzati solo se:

- Si riferiscono a capitali presi a prestito in via specifica per l'immobilizzazione;
- Si sono formati nel periodo che va dall'esborso dei fondi fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso
- Tale periodo sia significativo;
- Il valore inclusivo degli interessi non superi il valore recuperabile con l'uso.

Le immobilizzazioni materiali: iscrizione in bilancio del valore di acquisto

Viene acquistato un macchinario con il pagamento di un acconto in data 20.09.2019 tramite cassa per euro 100 + iva al 20%. Il 25.09. Si riceve la regolare fattura di acconto. In data 20.11.2019 si riceve la fattura relativa all'acquisto del macchinario per euro 2.000 +iva. Il pagamento avviene mediante bonifico bancario. Redigere le scritture in pd.

| | | | |
|-----------------------|----------------------|-----|-----|
| Diversi | Debiti v/s fornitori | | 120 |
| Acconti (S.P. B II 5) | | 100 | |
| Iva a ns/credito | | 20 | |
| Debiti v/s fornitori | Cassa | | 120 |

| | | | |
|------------------------|------------------------|------|------|
| Diversi | Diversi | | 2380 |
| Macchinario | | 2000 | |
| Iva a ns/credito | | 380 | |
| | Acconti a fornitore | 100 | |
| | Debiti verso fornitore | 2280 | |
| Debiti verso fornitore | Banca c/c | | 2280 |

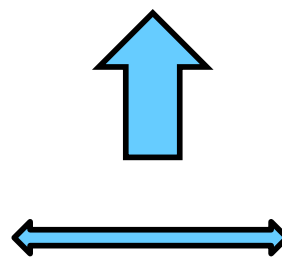
Immobilizzazioni materiali

iscrizione in bilancio delle costruzioni interne

Il costo di un bene strumentale realizzato in economia viene generalmente determinato extracontabilmente, facendo riferimento alle informazioni elaborate dalla contabilità analitica

$$\begin{array}{rcccl} 8.000 & + & 4.000 & = & 12.000 \\ \text{Costi diretti} & & \text{Costi indiretti} & & \end{array}$$

40% Volume prodotto A
Volume produzione complessivo



| | |
|-------------------------------|---------------|
| Mod indiretta | 3.000 |
| Servizi | 6.000 |
| Materiali | 1.000 |
| Totale costi indiretti | 10.000 |

Le immobilizzazioni materiali: iscrizione in bilancio delle costruzioni interne

Nel corso dell'esercizio *n* vengono sostenuti costi di mano d'opera, forza motrice e materiali di edilizia per la realizzazione di un'opera edile per complessivi 1.000.

Alla fine dell'esercizio *n+3*, l'opera viene terminata ed i costi capitalizzati ammontano complessivamente a 5.000

| Conto economico | |
|--|---------|
| Valore della produzione | |
| A 4 Incrementi immobilizzazioni per lavori interni | 1.000 |
| Costo della produzione | |
| Materie prime | 32.000 |
| Servizi | 60.000 |
| Mano d'opera | 134.000 |

| Stato patrimoniale | |
|---------------------------------|---------------------|
| Attivo immobilizzato | |
| B II 5) Impianti in costruzione | 1.000 |
| | costi capitalizzati |



Le immobilizzazioni immateriali: iscrizione in bilancio delle costruzioni interne

| N | | |
|---|-------|-------|
| Impianti in costruzione (B II 5) | 1.000 | |
| Costi capitalizzati per lavori interni (CE A4) | | 1.000 |
| N+3 | | |
| Impianti (B II 2) | 5.000 | |
| Impianti in costruzione (B II 5) | | 5.000 |

Anno in cui sono sostenuti i primi costi di costruzione del cespite

Nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso il valore dei costi capitalizzati sarà trasferito in una delle classi delle immobilizzazioni materiali 10

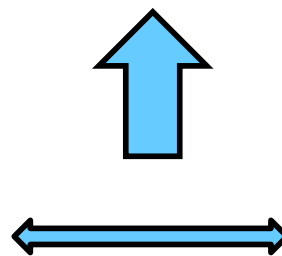
Immobilizzazioni materiali

iscrizione in bilancio delle costruzioni interne

Se nell'esercizio fossero stati acquistate materie per 1000 di cui poi solo 500 utilizzate a causa di un deterioramento ?

$$\begin{array}{rcccl} 8.000 & + & 3.800 & = & 11.800 \\ \text{Costi diretti} & & \text{Costi indiretti} & & \end{array}$$

40% Volume prodotto A
Volume produzione complessivo



| | |
|---|--------------|
| Mod indiretta | 3.000 |
| Servizi | 6.000 |
| Materiali | 500 |
| Totale costi indiretti capitalizzabili | 9.500 |

La quota di costo delle materie per 500 (costo dell'inefficienza) va addebitata a conto economico

Le immobilizzazioni materiali: l'iscrizione in bilancio del valore originario

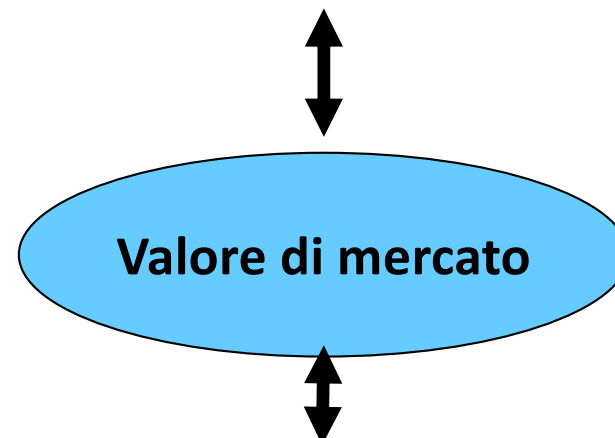
Oltre che attraverso l'acquisto o la produzione interna, la proprietà di una immobilizzazione può pervenire attraverso:

- a) a titolo gratuito
- b) conferimento
- c) permuta

Le immobilizzazioni materiali: l'iscrizione del valore originario in bilancio

a) titolo gratuito

Valore di iscrizione \longleftrightarrow Altri ricavi e proventi C.E. A 5)
Proventi straordinari



Non può essere superiore al valore recuperabile¹³

Le immobilizzazioni materiali: l'iscrizione del valore originario in bilancio

b) conferimento

Valore periziato ↔ Capitale sociale

*n.b. in caso di revisione della stima ex art.2343 inferiore al 20%
la svalutazione va iscritta in c.e. alla voce B 10 c)*

Le immobilizzazioni materiali: l'iscrizione del valore originario in bilancio

c) permuta

Se realizza operazione di acquisto e contestualmente vendita il bene va iscritto al valore di mercato del bene acquisito (rilevare plus/minus rispetto al valore contabile di quello ceduto in cambio)

Le immobilizzazioni materiali: variazione dei valori originariamente iscritti art.2424 e dell'OIC16

- Art.2426 punto 2 . Il valore originario deve essere **sistematicamente ammortizzato** in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione
- Art. 2426 punto 3. L'immobilizzazione che alla data di chiusura risulti **durevolmente di valore inferiore al residuo valore contabile** (costo di iscrizione al netto del fondo di ammortamento) **deve essere iscritta a tale minor valore**. Il minore valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata (non si applica in caso di avviamento)

Le immobilizzazioni materiali: variazioni di valore

- a) **Ammortamento**
- b) **Svalutazioni e ripristini**
- c) **Migliorie**
- d) **Rivalutazioni**

Le immobilizzazioni materiali

variazioni del valore originario: l'ammortamento

Art.2426 c.c.:

No terreni no opere d'arte

Le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo devono essere <<systematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione-

Si evince che:

- a) Il concetto di “residua possibilità di utilizzazione” comprende tutte le componenti dell'ammortamento (tecniche ed economiche);
- b) L'avverbio “systematicamente” significa che gli ammortamenti:
 - Non possono essere accelerati o rallentati nei vari esercizi;
 - Devono svolgersi in conformità ad un piano prestabilito per importi costanti.

Le immobilizzazioni materiali variazioni del valore originario: l'ammortamento

La rilevazione dell'ammortamento negli altri documenti di bilancio

Art.2425

La quota di ammortamento va iscritta in **conto economico** alla voce B 10. b)

B) Costi della produzione

10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Art. 2427, n.2: Il totale degli ammortamenti e delle svalutazioni relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali va esposto nella **nota integrativa**.

Art. 2426 punto 2: «...Eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati devono essere motivate nella **nota integrativa** >>.

Le immobilizzazioni materiali

variazioni del valore originario: l'ammortamento

Il processo di ammortamento presuppone la definizione di tre elementi:

1) Valore da ammortizzare

costo di acquisto + eventuali oneri accessori

2) Residua possibilità di utilizzazione = vita utile del bene

Valutazione prospettica che tiene conto non solo della durata fisica del cespite (massimo di vita utile tecnica), ma anche dei fattori di obsolescenza economica (evoluzione tecnologica, ciclo di vita del prodotto, etc.) che possono determinare una vita utile economica inferiore a quella tecnica

3) Criterio di ripartizione (quote costanti preferito dall'OIC 16)

In realtà quello a quote decrescenti (consentito) -> maggiore fondamento logico, in quanto di norma l'utilità dei beni decresce a causa dell'usura ed è quindi più corretto imputare al primo anno una quota del costo pluriennale più consistente e ai successivi quote sempre minori;

Le immobilizzazioni materiali

variazioni del valore originario: la svalutazione

- ◆ Rilevazione delle perdite durevoli di valore ai sensi dell'art. 2426, c.1, n.3
- ◆ In queste circostanze deve essere redatto un piano riguardante le prospettive di utilizzo delle immobilizzazioni (con perizie di esperti) sul quale fondare l'eventuale decisione di svalutazione
- ◆ Esiste un limite superiore alla valutazione che è rappresentato dal **valore recuperabile** che è il maggiore fra il **valore d'uso** e il **valore di mercato** realizzabile attraverso l'alienazione (OIC 16/OIC 9/IAS 36)

Le immobilizzazioni materiali

variazioni del valore originario: la svalutazione

Sul tema l'OIC 16 richiama l'OIC 9

«Svalutazione per perdite durevoli di valore»

relativo ad immobilizzazioni sia materiali che immateriali

La perdita di funzionalità economica del cespite
(valore contabile > valore recuperabile)

può essere dovuta a:

- Guasti fisici
- Prolungato mancato sfruttamento
- Eccesso di capacità produttiva
- L'incapacità dei ricavi prospettici di coprire le future quote di ammortamento dell'immobilizzazione

Le immobilizzazioni materiali

variazioni del valore originario: valore d'uso

valore d'uso = valore dei flussi di cassa attesi dall'impiego nella combinazione produttiva

Si mutuano le disposizioni del principio IAS n.36 in materia di impairment

Metodo di calcolo

- Proiettare le entrate e le uscite collegate all'uso dell'immobilizzazione;
- Stimare un adeguato tasso di attualizzazione
- Attualizzare i flussi alla data di redazione del bilancio

Le immobilizzazioni materiali

variazioni del valore originario: valore d'uso

La stima del valore recuperabile secondo lo IAS 36

La Tocq & Jacq S.p.A., società quotata in borsa, intende calcolare il valore d'uso di un impianto industriale per la trasformazione e l'imbottigliamento di profumi di lusso per donna. I dati relativi al calcolo sono i seguenti:

- flussi finanziari in entrata e in uscita come nella tabella seguente;
- tasso di attualizzazione annuo pari al 4,50%.

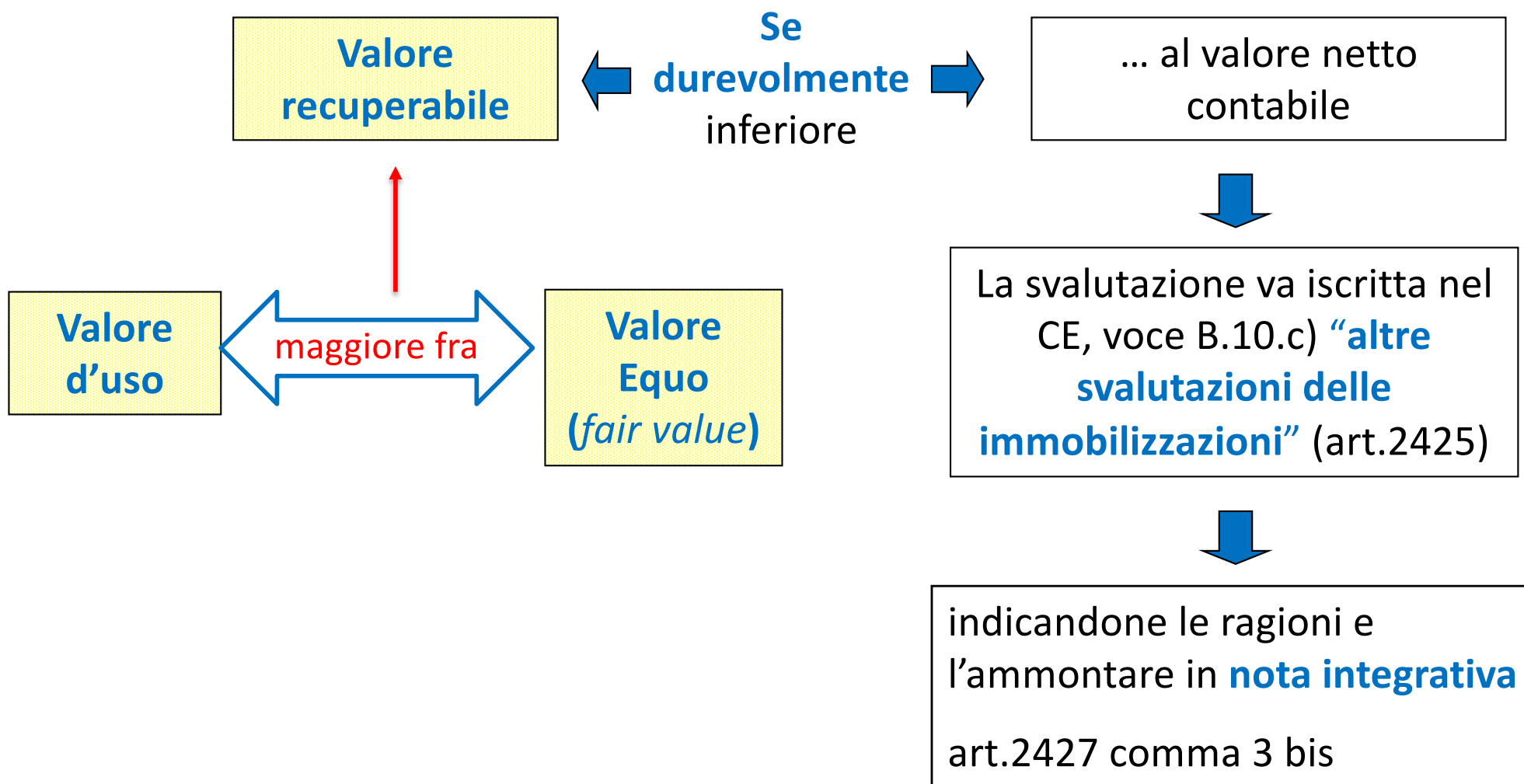
| | X1 | X2 | X3 | X4 |
|-------------------------|--------|--------|--------|-------|
| Flussi in entrata | | | | |
| - per uso | 10.000 | 11.000 | 10.500 | 3.000 |
| - per dismissione | | | | 4.000 |
| Flussi in uscita | | | | |
| - per manutenzioni | 500 | 500 | 600 | 100 |
| - per pezzi di ricambio | 200 | 200 | 200 | 100 |
| - per altro | 50 | 50 | 50 | 400 |

Il calcolo del valore d'uso avviene come segue.

| | X1 | X2 | X3 | X4 |
|---------------------------------|----------|-----------|----------|------------------|
| Flussi finanziari netti | 9.250,00 | 10.250,00 | 9.650,00 | 2.400,00 |
| Coefficiente di attualizzazione | 1 | 0,9569378 | 0,91573 | 0,8762966 |
| Valore attualizzato | 9.250,00 | 9.808,61 | 8.836,79 | 2.103,11 |
| Totale | | | | 29.998,52 |

Le immobilizzazioni materiali

variazioni del valore originario: la svalutazione



Esempio di svalutazione per perdita durevole di valore

Si considerino i seguenti valori riguardanti un impianto relativo alla produzione di un bene di cui viene limitata la produzione

- Valore originario = 3.000
- Vita utile = 10 anni
- Criterio di amm.to = quote costanti
- Fondo ammortamento = 900
- Valore contabile alla fine del III anno = 2.100
- Valore di mercato: 1.400

| Anno | Flussi di cassa | Valore attuale dei flussi ($i = 10\%$) |
|--------|-----------------|--|
| 4 | 200 | 182 |
| 5 | 250 | 207 |
| 6 | 300 | 225 |
| 7 | 320 | 219 |
| 8 | 350 | 217 |
| 9 | 380 | 215 |
| 10 | 400 | 205 |
| Totale | | 1.470 |

26

Valore d'uso

Esempio di svalutazione per perdita durevole di valore

In sede di assestamento si rileva una riduzione di valore per € 630

| | Dare | Avere |
|-------------------------|------|-------|
| Svalutazione macchinari | 630 | |
| Macchinari | | 630 |

| | |
|------------------------------|-------|
| ATTIVO | |
| B.II.2 Impianti e macchinari | 1.470 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | |
| 10.c Svalutazioni | 630 |

Esempio di svalutazione per perdita durevole di valore

Un approccio semplificato della recuperabilità delle immobilizzazioni è consentito solo alle Imprese che redigono il bilancio in forma semplificata (art.2435 bis)



Capacità di ammortamento

Capacità di far fronte con i ricavi dei successivi esercizi alla copertura delle quote di ammortamento

Esempio di svalutazione per perdita durevole di valore

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---------------------------------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|
| Costo storico | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 1.200 |
| Ammortamento annuo | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |
| Fondo ammortamento cumulato | -450 | -600 | -750 | -900 | -1.050 | -1.200 |
| Valore contabile netto immobile | 750 | 600 | 450 | 300 | 150 | 0 |

Il valore contabile al 31.12.2012 è pari a **750**. Considerati i segnali di perdita si sottopone il bene ad *impairment test* e si stima il valore recuperabile come capacità residua di ammortizzare detto impianto

| CAPACITA' DI AMMORTAMENTO | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | Valori Totali |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|---------------|
| Ricavi del bene | 2.000 | 2.000 | 2.000 | 2.000 | 2.000 | 10.000 |
| Costi di diretta derivazione numeraria | -1.880 | -1.880 | -1.880 | -1.880 | -1.880 | -9.400 |
| CAPCITA' DI AMMORTAMENTO (Margine lordo industriale) | 120 | 120 | 120 | 120 | 120 | 600 |
| Ammortamento | -150 | -150 | -150 | -150 | -150 | -750 |
| Margine netto industriale del bene | -30 | -30 | -30 | -30 | -30 | -150 |

Il valore recuperabile è la somma degli ammortamenti annui sostenibili (120×5) = **600**
La svalutazione che si rende necessaria è pari a **150** ($750 - 600$)

Dopo la svalutazione

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Costo storico | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 1.200 |
| <i>Ammortamento annuo</i> | <i>150</i> | <i>120</i> | <i>120</i> | <i>120</i> | <i>120</i> | <i>120</i> |
| Fondo ammortamento cumulato | -450 | -570 | -690 | -810 | -930 | -1.050 |
| Fondo svalutazione | -150 | -150 | -150 | -150 | -150 | -150 |
| Valore contabile netto immobile | 600 | 480 | 360 | 240 | 120 | 0 |

ESEMPIO

| | |
|----------------------------|------|
| DATI | |
| Costo di acquisto impianto | 1000 |
| Vita utile | 5 |
| Quota di ammortamento | 200 |

| | | | | | |
|--|----------|------------|----------|----------|----------|
| <u>Piano di ammortamento iniziale</u> | | | | | |
| Anno | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Costo | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 |
| Quota ammortamento | 200 | 200 | 200 | 200 | 200 |
| Fondo ammortamento | 200 | 400 | 600 | 800 | 1000 |
| Valore netto | 800 | 600 | 400 | 200 | 0 |

Al termine dell'esercizio 2 si manifestano segnali di obsolescenza

Valore netto di realizzo (vendita dell'impianto sul mercato/fair value) = **300**

Devo svalutare? No, non è detto se la funzione dell'impianto e' quella di continuare a produrre.

Devo quindi rilevare **il valore d'uso**, ovvero quanto reddito lordo riesce a produrre l'impianto, e capire se tale reddito lordo è almeno pari agli ammortamenti residui.

Posso seguire due strade per pervenire al valore d'uso: flussi di cassa attualizzati oppure capacità di ammortamento

1° IPOTESI – valore d’uso come flussi di cassa netti attualizzati

| <u>Piano di ammortamento modificato</u> | | | | | | |
|---|-------------------------|--|-------------|-------------|-------------|------------|
| Anno | | | 3 | 4 | 5 | |
| Ricavi | | | 8600 | 9150 | 9700 | |
| Costi diretti | | | -6000 | -6500 | -7000 | |
| Altri costi | | | -2000 | -2000 | -2000 | |
| Variazione di circolante e capex | | | -500 | -500 | -500 | |
| Flussi di cassa | | | 100 | 150 | 200 | 450 |
| Flussi di cassa attualizzati 5% | | | 95 | 136 | 173 | 404 |
| | | | | | | |
| Svalutazione da apportare | 600 meno 404 pari a 196 | | | | | |

| <u>Piano di ammortamento modificato</u> | | | | | |
|---|-------------|------------|------------|------------|------------|
| Anno | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Costo impianto | 1000 | 804 | 804 | 804 | 804 |
| Quota ammortamento | 200 | 200 | 135 | 135 | 135 |
| Fondo ammortamento | 200 | 400 | 535 | 669 | 804 |
| Valore netto contabile | 800 | 404 | 269 | 135 | 0 |
| | | | | | |

2° IPOTESI – valore d'uso come capacità di ammortamento

| <u>Conti economici previsionali</u> | | | | | | |
|-------------------------------------|-------------------------|--|-------|-------|-------|------|
| Anno | | | 3 | 4 | 5 | |
| Ricavi | | | 8600 | 9150 | 9700 | |
| Costi diretti | | | -6000 | -6500 | -7000 | |
| Altri costi | | | -2000 | -2000 | -2000 | |
| Altri ammortamenti | | | -500 | -500 | -500 | |
| Capacità di ammortamento | | | 100 | 150 | 200 | 450 |
| Quota di ammortamento impianto | | | -200 | -200 | -200 | |
| Utile/perdita | | | -100 | -50 | 0 | -150 |
| Svalutazione da apportare | 600 meno 450 pari a 150 | | | | | |

L'impianto produce un reddito lordo che ha capacità di ammortamento pari a 450 mentre l'impianto presenta ammortamenti residui per 600. Ciò comporta che in assenza di svalutazioni ci saranno perdite nei successivi 3 anni; se voglio evitare tali perdite devo svalutare l'impianto di un importo tale che annulli le perdite future. Devo quindi svalutare di **150**

| <u>Piano di ammortamento modificato</u> | | | | | |
|---|------|-----|-----|-----|-----|
| Anno | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Costo | 1000 | 850 | 850 | 850 | 850 |
| Quota ammortamento | 200 | 200 | 150 | 150 | 150 |
| Fondo ammortamento | 200 | 400 | 550 | 700 | 850 |
| Valore netto | 800 | 450 | 300 | 150 | 0 |

Il primo dei due metodi è dettato dalla prassi contabile internazionale; consente di evitare che negli esercizi futuri non sia assicurata agli azionisti la remunerazione del capitale. Quindi porta a svalutazioni maggiori e ad ammortamenti minori, con redditi di segno positivo.

| <u>Conti economici</u> | | | | | | |
|------------------------|--|--|-------------|-------------|-------------|--------------|
| Anno | | | 3 | 4 | 5 | |
| Ricavi | | | 8600 | 9150 | 9700 | |
| Costi diretti | | | -6000 | -6500 | -7000 | |
| Altri costi | | | -2000 | -2000 | -2000 | |
| Altri ammortamenti | | | -500 | -500 | -500 | |
| Quota di ammortamento | | | -135 | -135 | -135 | |
| Utile/perdita | | | -35 | 15 | 65 | 45,94 |

| <u>Conti economici</u> | | | | | | |
|------------------------|--|--|-------------|-------------|-------------|----------|
| Anno | | | 3 | 4 | 5 | |
| Ricavi | | | 8600 | 9150 | 9700 | |
| Costi diretti | | | -6000 | -6500 | -7000 | |
| Altri costi | | | -2000 | -2000 | -2000 | |
| Altri ammortamenti | | | -500 | -500 | -500 | |
| Quota di ammortamento | | | -150 | -150 | -150 | |
| Utile/perdita | | | -50 | 0 | 50 | 0 |

Le immobilizzazioni materiali

variazioni di valore: il ripristino del valore originario

- ◆ Art.2426 punto 3
- ◆ Il minor valore, conseguente ad una svalutazione, non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.
- ◆ La rivalutazione di ripristino può essere operata fino a concorrenza del costo originario.
- ◆ La rivalutazione deve essere iscritta nel CE alla voce A.5)

n.b. non si tratta di una rivalutazione ma di un ripristino di valore

Esempio di rivalutazione di ripristino

- Valore originario = 100
- Valore finale = 0
- Vita utile = 10 anni
- Criterio di amm.to = quote costanti
- Alla fine del IV anno viene effettuata una svalutazione per 18
- Al V e al VI anno viene effettuato l'ammortamento per 7
- Alla fine del VI anno viene stimato un valore d'uso pari a 45. Cosa si deve fare?

Esempio di rivalutazione di ripristino

1. Anzitutto calcolare il valore contabile
 - $(60-18) - 7 - 7 = 28$
2. Poi calcolare il valore contabile che si sarebbe avuto senza svalutazione
 - $60 - 20 = 40$
3. Effettuare il ripristino fino al valore minore tra valore contabile originario (40) e valore d'uso (45)
 - $40 - 28 = 12$

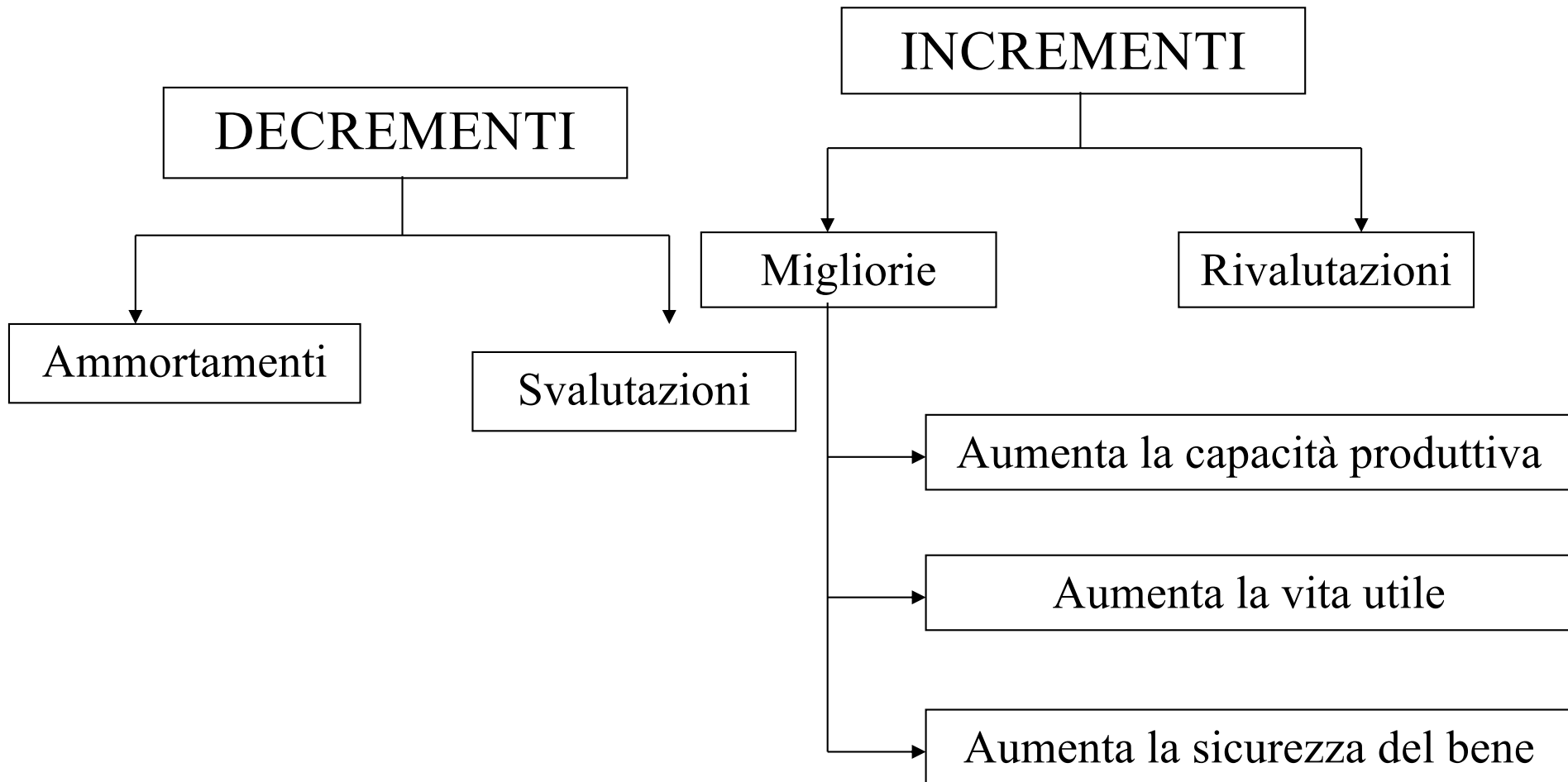
| | |
|----------------------|----|
| Macchinari | 12 |
| Ripristino di valore | 12 |

| | |
|------------------------------|----|
| ATTIVO | |
| B.II.2 Impianti e macchinari | 40 |

| | |
|------------------------------|-----|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | |
| A 5) altri ricavi e proventi | 12 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | |
| 10.b Ammortamenti | 367 |

Le immobilizzazioni materiali

variazioni del valore originario



Le immobilizzazioni materiali

variazioni del valore originario: gli incrementi

- ◆ Dopo l'acquisizione un'immobilizzazione materiale può aumentare il proprio valore a seguito di due fenomeni:
 - **Migliorie**, cioè lavori di manutenzione straordinaria che accrescano la capacità produttiva, la vita utile o la sicurezza del cespite (*i costi manutenzione ordinaria non possono essere capitalizzati*)

Trattamento contabile:  **A 4) del C. E.**

- **Rivalutazioni** solo se consentite da leggi speciali e nei limiti da queste indicati (L.342/2000 e L.448/2001: possibilità di rivalutazione, con maggiori valori soggetti a tassazione)

Trattamento contabile:  **A III «Riserve di rivalutazione» S.P.**

Le immobilizzazioni materiali

variazioni del valore originario: le migliorie

Al 31/12 si capitalizzano spese di manutenzione straordinaria su impianti sostenute nell'esercizio per € 1.000

| | Dare | Avere |
|---|-------|-------|
| Macchinari e impianti | 1.000 | |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A 4 C.E.) | | 1.000 |

Esempio di rivalutazione legale di cespiti

A seguito di legge speciale, si rivalutano sulla base di un coefficiente di 1,10 fabbricati, impianti e macchinari aziendali, ammortizzati per il 50 %, che si presentano nella situazione contabile con i seguenti valori:

| Situazione contabile | Dare | Avere |
|-------------------------------|-------|-------|
| | | |
| Fabbricati | 8.000 | |
| Impianti | 2.000 | |
| Macchinari | 1.000 | |
| | | |
| F.do amm.to fabbricati | | 4.000 |
| F.do amm.to impianti | | 1.000 |
| F.do amm.to macchinari | | 500 |
| | | |

Esempio di rivalutazione legale di cespiti

Aumento del valore del CS e dei FA:

Fabbricati: $8.000 * 1,10 = 8.800$

F.A.F.: $4.000 * 1,10 = 4.400$

Impianti : $2.000 * 1,10 = 2.200$

F.A.I.: $1.000 * 1,10 = 1.100$

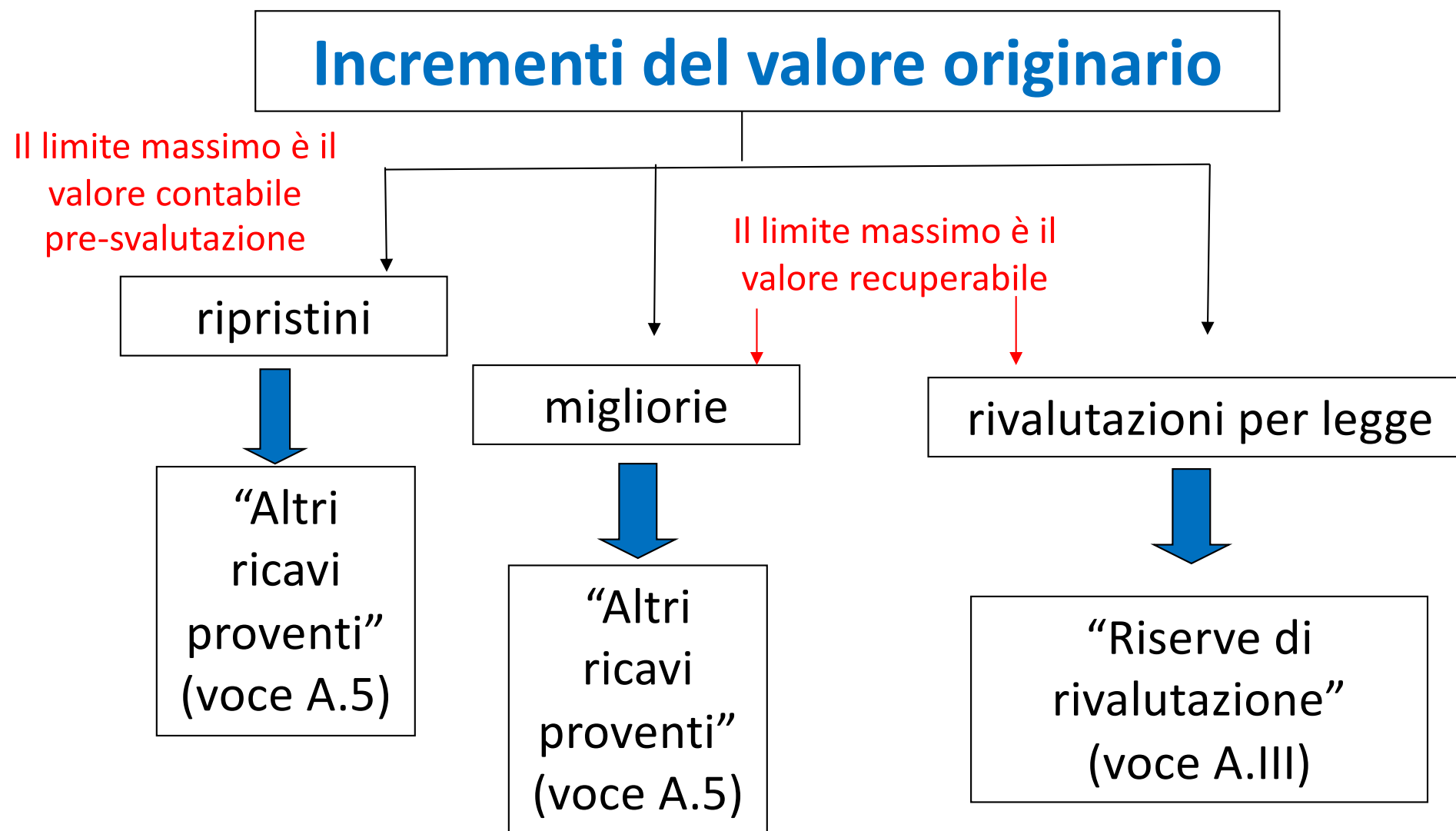
Macchinari: $1.000 * 1,10 = 1.100$

F.A.M.: $500 * 1,10 = 550$

| | Dare | Avere |
|------------------------------------|------|-------|
| Fabbricati | 800 | |
| Impianti | 200 | |
| Macchinari | 100 | |
| F.do amm.to fabbricati | | 400 |
| F.do amm.to impianti | | 100 |
| F.do amm.to macchinari | | 50 |
| Riserva di rivalutazione monetaria | | 550 |

Le immobilizzazioni materiali

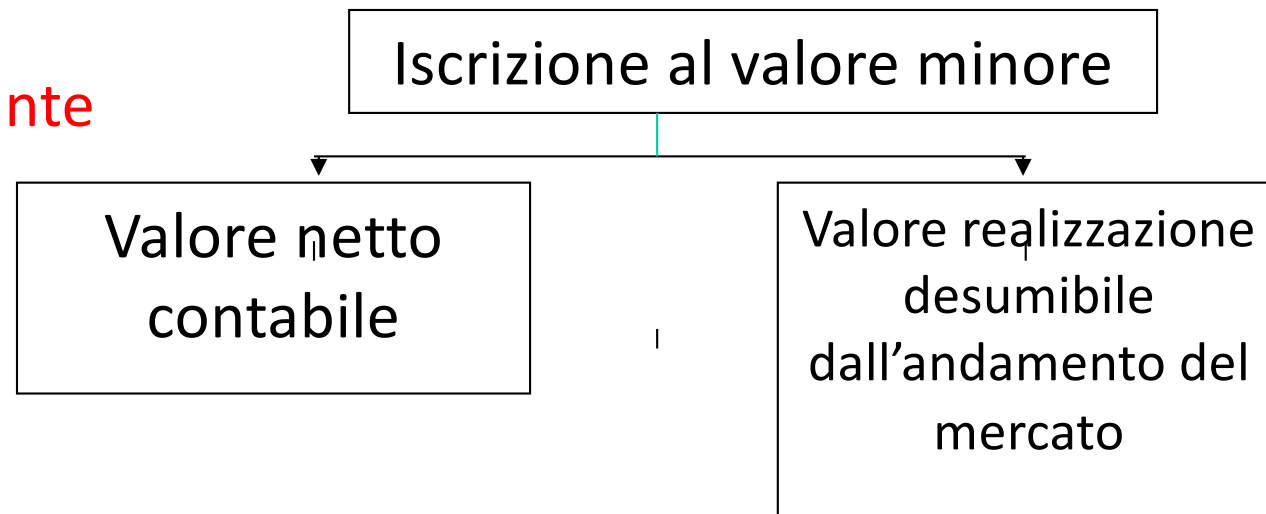
variazioni del valore originario: gli incrementi



Le immobilizzazioni materiali variazioni del valore originario: le dismissioni

Immobili destinati all'alienazione

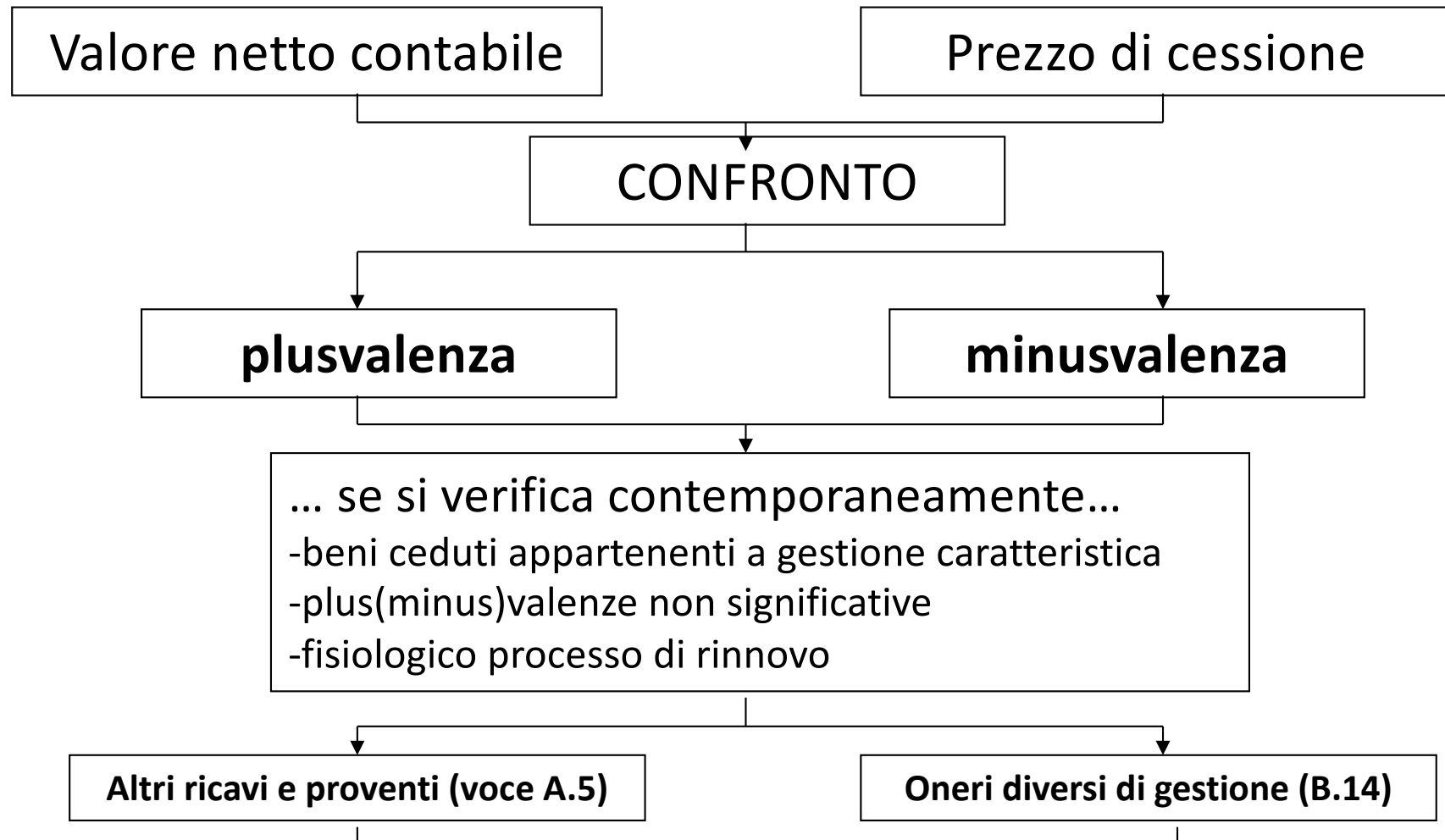
1. trasferimento
nell'attivo circolante



2. Interruzione
dell'ammortamento

Le immobilizzazioni materiali

variazioni del valore originario: le dismissioni



Le informazioni nella N.I. (art.2427 c.c.)

Il c.c. prevede che nella NI siano indicati:

- I criteri di valutazione adottati (art.2427);
- Le eventuali modifiche dei criteri di ammortamento (art.2426);
- Il costo del cespite e precedenti ammortamenti, svalutazioni/rivalutazioni (art.2427);
- I movimenti intervenuti nell'esercizio (acquisti/vendite, ammortamenti, svalutazioni/rivalutazioni, spostamenti ad altra voce); le immobilizzazioni esistenti alla fine dell'esercizio (art.2427);
- L'ammontare degli oneri finanziari iscritti all'attivo.

Le informazioni nella N.I. (OIC 16)

L'OIC 16 prevede che nella NI:

- sia specificato ogni tipo di gravame esistente sulle immobilizzazioni materiali;
- Siano esposti gli impegni di acquisto verso fornitori di immobilizzazioni materiali;
- Sia indicato l'ammontare dei cespiti scarsamente utilizzati in relazione alla normale capacità produttiva e ai criteri di valutazione dei cespiti temporaneamente non utilizzati.